

La sovranità di Dio

Di W. O. Einwechter, in *Chalcedon Report*, Giugno 2001

Sebbene la maggior parte dei cristiani oggi sia disposta a riconoscere (benché alcuni lo farebbero loro malgrado) la sovranità di Dio, pochi hanno una solida comprensione del suo significato. Questo non ci sorprende, dato il miserevole stato della conoscenza teologica nella chiesa, il quale, a sua volta, è dovuto all'assenza di studio teologico e di riflessione nella chiesa. Si consacrano molti sermoni al tema dell'amore di Dio, dell'immanenza di Dio, ecc. mentre argomenti come la sovranità di Dio vengono dolorosamente trascurati. Eppure, quanto squilibrio e danno questo produce, considerando il fatto che la sovranità di Dio sia una delle dottrine più significative della Scrittura, una delle più importanti per comprendere la natura del rapporto di Dio con la Sua creazione.

Definizione di sovranità

Il nostro termine italiano "sovrano" è usato sia come aggettivo che come sostantivo. Come aggettivo significa: sommo, che occupa una posizione preminente, la più alta (in una gerarchia di valori ideali), come in *virtù sovrane*, *bellezza sovrana*, *menti sovrane*, incontrastato come in *il disordine regna sovrano*; che ha o esercita autorità assoluta non dipendendo da nessuna altra autorità, come in *popolo, stato sovrano*; del re, del monarca, regio, come in *ordini, poteri sovrani*. Come sostantivo significa: chi sta a capo di uno stato che si regge a monarchia, monarca, re.

La parola "sovranità" appare nella Nuova Diodati in Geremia 3:14 "«*Tornate o figli traviati*», dice l'Eterno, «*perché io ho sovranità su di voi. Vi prenderò uno da una città e due da una famiglia e vi ricondurrò a Sion*».

Il termine "sovrano" appare in questa traduzione 9 volte:

"Tua, o Eterno è la grandezza, la potenza, la gloria, lo splendore, la maestà, perché tutto ciò che è in cielo e sulla terra è tuo. Tuo, o Eterno, è il regno, e tu ti innalzi sovrano sopra ogni cosa" (1 Cr. 29:11).

"Eterno sedeva sovrano sul diluvio; sì, l'Eterno siede re per sempre" (Sl. 29:10).

"DIO mi ascolterà e li umilierà, egli che siede sovrano da sempre, perché essi non cambiano e non temono DIO" (Sl. 55:19).

"Quando ti siedi a mangiare con un sovrano, considera attentamente ciò che hai davanti" (Pr. 23:1).

"un sovrano dà retta a parole menzognere, tutti i suoi ministri diventano empì" (Pr. 29:13).

"Se l'ira di un sovrano si accende contro di te, non lasciare il tuo posto, perché la calma placa offese anche gravi" (Ec. 10:4).

“I Caldei risposero davanti al re e dissero: «Non c'è alcun uomo sulla terra che possa far sapere ciò che il re domanda. Infatti nessun re, signore o sovrano ha mai chiesto una cosa simile ad alcun mago, astrologo o Caldeo” (Da. 2:10).

“...che a suo tempo manifesterà il beato e unico sovrano, il Re dei re e il Signore dei signori” (1 Ti. 6:15).

“Sottomettetevi dunque per amore del Signore ad ogni autorità costituita: sia al re come al sovrano” (1 Pi. 2:13).

In ebraico MLK esprime l'idea di sovrano come di chi governa come re, MSHL l'idea di governare, signoreggiare, dominare. In greco la parola EXOUSIA significa autorità, potenza, giurisdizione, il potere di fare ciò che più ci piace e la capacità e forza per realizzare i propri piani e propositi. L'idea di sovranità permea la Scrittura.

Il significato della sovranità di Dio

Quando i cristiani parlano di sovranità di Dio, essi intendono il Suo diritto assoluto di dominare su tutta la Sua creazione; che Egli è il supremo Monarca del cielo e della terra, perché Egli è l'Iddio onnipotente e il Creatore, infinitamente esaltato quanto rango, potere ed autorità sopra *tutto*. La sovranità parla della regalità di Dio per cui Egli esercita l'illimitato potere di governare tutte le Sue creature esattamente come Egli ritiene opportuno per i fini che Egli solo determina.

A. W. Pink esprime il significato della sovranità divina in termini magnifici:

La sovranità di Dio! Che cosa intendiamo con questa espressione? Intendiamo la supremazia di Dio, la regalità di Dio, la deità di Dio. Dire che Dio è sovrano significa dichiarare che Egli è l'Altissimo, che agisce come vuole con l'esercito del cielo e con gli abitanti della terra. Nessuno può fermare la sua mano o dirgli "Che cosa fai?" (Da. 4:35). Dire che Dio è sovrano significa dichiarare che Egli è l'onnipotente, Colui che possiede ogni potere in cielo e sulla terra, tanto che nessuno può sconfiggere il Suoi consigli, frustrare i Suoi propositi, o resistere alla Sua volontà (Sl. 115:3). Dire che Dio è sovrano significa dichiarare che all'Eterno appartiene il regno, ed egli signoreggia sulle nazioni (Sl. 22:28), che stabilisce regni, sovverte imperi, e determina il corso delle dinastie come Egli ritiene meglio. Dire che Dio è sovrano significa dichiarare che Egli è "il beato e unico sovrano, il Re dei re e il Signore dei signori" (1 Ti. 6:15). Questo è il Dio della Bibbia (...) La sovranità di Dio nella Bibbia è assoluta, irresistibile ed infinita. Quando diciamo che Dio è sovrano, affermiamo il Suo diritto di governare l'universo, che ha fatto per la Sua propria gloria, esattamente come gli piacque. Noi affermiamo che il Suo diritto è come quello del vasellaio sulla sua argilla, cioè che Egli possa conformare l'argilla in qualunque forma Egli desidera (...) Noi affermiamo che Egli non è sottoposto a regola alcuna o a legge fuori dalla propria volontà e natura, che Dio è Legge a Sé stesso e che Egli non è in obbligo di rendere conto di ciò che fa ad alcuno" (2).

La sovranità di Dio, parlando semplicemente, è il diritto che ha di fare secondo la Sua volontà, il Suo potere di portare a compimento la Sua volontà, e la Sua autorità a governare la Sua creazione come determina la Sua volontà.

La base della sovranità di Dio

La base per la dottrina della sovranità di Dio è sia teologica che documentaria. *In primo luogo*, si deduce la sovranità di Dio dai Suoi attributi. La Scrittura insegna che Dio è indipendente (sufficiente a Sé stesso e completo in Sé stesso), il che significa che Egli è la base del Suo proprio essere, che non ha bisogno di niente e di nessuno per causare la Sua esistenza, sostenerlo, completarlo, o aiutarlo. Egli è indipendente per quanto riguarda la Sua volontà e potere, esercitando entrambi senza l'aiuto o la guida di alcun altro. In questo Dio è completamente separato da tutte le Sue creature, perché queste ultime sono, per loro natura, in definitiva, dipendenti da Lui per ogni cosa. Il contrasto fra Dio, Colui che è in assoluto auto-sufficiente, e le Sue creature, dipendenti in tutto da Lui, lo stabilisce come il Signore più elevato ed il Governatore supremo. Non vi può essere criterio alcuno al di sopra o oltre Dio che possa definirlo e determinarlo, nessun potere che Lo possa controllare o limitare; nessun tribunale al quale Egli debba rendere conto; nessuna legge al di fuori dalla Sua propria santa natura che possa dirigerlo o legarlo. Dio è pure infinito nel Suo essere – infinito quanto a potere, conoscenza, sapienza e santità. Queste perfezioni della Sua natura stabiliscono il Suo diritto di supremazia nel governare coloro che sono finiti in ogni loro aspetto. Come spiega Charnock: “Dio, quindi, essendo un oceano incontenibile di ogni perfezione, e possedendo in modo infinito tutte quelle virtù che riguardano il dominio, ne possiede il fondamento nella propria natura” (3).

In secondo luogo, la sovranità di Dio è manifesta nella dottrina dei decreti di Dio. La parola *decreto* esprime l'insegnamento biblico che Dio ha determinato, per il consiglio della Sua propria volontà, un piano che abbraccia ogni avvenimento, creatura, destino, ecc. Non vi potrebbe essere alcun divino decreto come questo se vi fossero volontà, diritti, poteri, e domini in competizione in cielo ed in terra. Se l'onnipotente Iddio e la Sua volontà non avessero carattere ultimo, allora Egli non sarebbe onnipotente, e, per questo, nemmeno sarebbe Dio (forse sarebbe un *dio*, ma non Dio).

In terzo luogo, a determinare la sovranità di Dio sono le Sue opere. Dio esegue i Suoi decreti mediante le opere della creazione e della provvidenza. Attraverso la creazione Dio stabilisce il Suo diritto di proprietà su ogni cosa ed il Suo diritto di governare ogni cosa, cioè, il Suo dominio su tutto. “La sovranità di Dio sorge naturalmente dal rapporto che ogni cosa ha con Lui come il loro intero Creatore, e la loro dipendenza da Lui per il loro stesso essere e benessere” (4). La dottrina della provvidenza insegna che Dio attivamente esercita la Sua autorità e potere nella creazione, e questo assicura che il piano di Dio avrà compimento nel tempo e nella storia. La divina provvidenza comporta sia la preservazione della creazione ed il governo della creazione. Non solo è vero che ogni cosa dipende da Dio per il loro essere, ma che pure dipende da Lui per la continuità del loro essere. Inoltre la Scrittura dice che Dio è Re di tutta la terra, governando in ogni faccenda umana cosicché il Suo consiglio venga realizzato. Dato che Egli è il Creatore, il Re dei re ed il Signore dei signori, l'Autorità suprema del cielo e della terra. Tutti devono umilmente piegarsi di fronte ad essa.

I testi biblici che insegnano la dottrina della sovranità di Dio sono troppo numerosi per poter essere elencati qui. La seguente compilazione potrà essere sufficiente per mostrare l'estensione della testimonianza che la Bibbia rende a questa grande verità.

Volontà sovrana: che opera tutte le cose secondo il consiglio della sua volontà (Ef. 1:11; cfr. Sl. 33:10,11; 115:3; Is. 14:24-27; 46:10,11; 55:11; Da. 4:35; Ro. 9:11-19; 11:33-36; Ef. 1:4,5; 3:10,11; 2 Ti. 1:9; Eb. 6:17).

Potere sovrano: “Ecco, io sono l'Eterno, il DIO di ogni carne; c'è forse qualcosa troppo difficile per me?” (Gr. 32:27; cfr. Gr. 32:17-19; 27:5; Ge. 17:1; Gb. 40:1; 42:2; Sl. 89:8,13; 135:6; Is. 40:12-26; Lu. 1:37; Ro. 1:20; 9:19; Ap. 1:8; 4:8).

Autorità sovrana: perché l'Eterno, l'Altissimo, è tremendo, grande re su tutta la terra (Sl. 47:2,7,8; cfr. Sl. 2:4-11; 93:1,2; 103:18; Da. 4:25,26; 34,35,37; 7:13,14; Ro. 9:20,21; 13:1; Ef. 1:20,21; Mt. 28:19; 1 Ti. 6:15; Ap. 1:6; 17:14).

L'applicazione della sovranità di Dio

La dottrina della sovranità di Dio si applica ad ogni creatura ed ad ogni sfera della vita perché questa dottrina rivela il rapporto di Dio con l'intera Sua creazione: la Sua volontà la determina, il Suo potere la crea e la sostiene, e la Sua autorità la governa. Tutto ciò che Dio è e tutto ciò che Egli fa si colloca nel contesto della Sua propria completa sovranità. Le seguenti applicazioni sono esemplificative:

In primo luogo, la sovranità di Dio dirige tutte le Sue opere. L'opera della creazione, della provvidenza e della redenzione viene portata avanti a prescindere dal consiglio, volontà e potere di una qualunque Sua creatura. L'universo esiste così com'è solo perché Dio ha così voluto. La storia del mondo si è così svolta e continuerà a svolgersi in esatta conformità al piano di Dio perché Egli è presente per governare ogni avvenimento ed azione di tutte le Sue creature. L'opera della redenzione è basata soltanto sulla volontà e potenza di Dio. Egli solo determina il piano della salvezza; Egli solo lo porta a compimento in Cristo, ed Egli solo determina a chi sarà applicato e in quali termini. Dio non ha consultato l'uomo in questa materia, né Egli ha rinunciato ad alcun aspetto della Sua sovranità in favore dell'uomo per la realizzazione della redenzione. L'efficacia della salvezza umana manifesta il sovrano potere, sapienza, amore, misericordia e grazia di Dio.

In secondo luogo, la sovranità di Dio significa che la Sua legge rivelata è il criterio ultimo dell'etica per ogni essere umano ed in ogni sfera. La legge morale di Dio si basa sulla Sua perfetta natura ed è la regola di condotta vincolante per tutti coloro che Egli ha creato a Sua immagine e per la Sua propria gloria. Allo stesso modo in cui la Legge è la volontà di un sovrano per i Suoi sudditi, così la legge biblica è la volontà del sovrano del cielo e della terra per i Suoi sudditi – tutta l'umanità. Dato poi che la sovranità di Dio è onnicomprensiva (Egli governa su tutto), così pure la Sua legge è onnicomprensiva quanto ad estensione, governando ogni sfera, azione e rapporto.

In terzo luogo, la sovranità di Dio indica come ogni autorità umana sia derivata. Gli uomini possono solo avere una misura d'autorità per governare altri se Dio prima gliela concede. Non vi è alcuna EXOUSIA (autorità, potere) se non da Dio! Il concedere autorità agli uomini non implica neanche la più minima resa della sovranità di Dio. Dio delega la Sua autorità tanto che uomini possano agire come ministri dell'autorità di Dio per la Sua gloria e il Suo regno. In questo modo, coloro che governano sugli uomini in qualsiasi sfera (famiglia, chiesa, o stato) sono sottoposti alla legge di Dio e devono rendere completamente conto a Lui del modo in cui usano questa autorità. Gli altri uomini non sono tenuti ad ubbidire a comandi illegittimi (cioè quei comandi che ordinano ciò che Dio proibisce o che proibiscono ciò che Dio comanda) dei subordinati di Dio: sennò essi diventano colpevoli di disubbidienza verso il loro supremo Sovrano.

Conclusione

La dottrina della sovranità di Dio rivela la gloria, il potere ed il dominio di Dio, e dovrebbe spingere ogni creatura a piegarsi di fronte a Lui in umile adorazione come pure a camminare di fronte a Lui in completa sottomissione. R. J. Rushdoony così dichiara sulle implicazioni pratiche della sovranità di Dio:

Che cosa significa, allora, per un cristiano, credere nel governo sovrano e nella provvidenza? Significa che la mia vita ed essere sono sottoposte all'autorità e governo della sommamente santa e saggia Trinità, il cui ordinare, preservare e governare ogni cosa è per i Suoi propri propositi e gloria. La mia sola gioia e proposito nella vita è di riconoscere questa sovrana provvidenza di governo, come pure trovare la mia pace nella Sua sufficienza. Significa che, in ogni area della vita, io devo riconoscere e stabilire governo, legge ed autorità solo nei termini della Sua legge rivelata e nella fedeltà alla Sua regalità. Questo significa che, in ogni area della vita e del pensiero, io devo asserire i diritti della corona di Cristo il Re e portare ogni cosa in soggezione a Lui (5).

NOTE

(1) A. W. Pink, *The sovereignty of God* (Edinburgh, [1928] 1961), 20.

(2) *Ibid.*, 22.

(3) Stephen Charnock, *Discourses on the Existence and Attributes of God* (Grand Rapids, [1853] 1979), 2:367.

(4) *Ibid.* 2:369.

(5) Rousas John Rushdoony, *Systematic Theology* (Vallecito, 1994), 211. Questa citazione è un tributo dovuto alla vita ed all'opera del Rev. Rushdoony. Egli, forse, più di qualsiasi altro in questa generazione, ha denunciato l'usurpazione della sovranità divina da parte dell'uomo autonomo. Egli insegnava che nessun uomo od istituzione è sovrano, e che solo la legge di Dio può essere regola di giusto comportamento.